

Ringraziamenti.

E' difficile scrivere dei ringraziamenti per molti motivi. Il primo, perchè tantissime persone hanno contribuito a formare la persona che oggi sono ed è impossibile elencarli tutti in una paginetta o poco più (ma loro lo sanno...), il secondo perchè anche con l'enorme gioia di tagliare un traguardo importante come la laurea, si ha sempre paura di perdere qualcosa, ad esempio gli amici "colleghi" di questi cinque anni, i professori nel proficuo rapporto di dare-ricevere (in senso lato), l'ambiente stesso di un'esperienza che costituisce una parte di vita fondamentale. Terzo motivo, meno serio..., ad ingegneria si perde un po' la mano nello "scrivere bene" .. .

Il lavoro condotto per questa tesi è necessariamente non completo, o meglio, sono molte le cose che si possono affinare (anche a livello estetico, e per questo mi scuso vista la mia poca esperienza con L^AT_EX, ma mi prometto di imparare!) e sviluppare.

Molte sono le cose che mi sarebbero piaciute approfondire, ma si sà prima o poi "si chiude" per iniziare un dopo e questa tesi io l'ho vista soprattutto come una mia manifestazione personale per il dopo, per quello che mi piacerebbe fare in seguito, insomma come un'introduzione al mio futuro (mi è stato più volte chiesto cosa volevo fare "da grande" ..), uno "statement of purpose"!

Spero di aver dato delle conferme e di essere stato all'altezza di quanto mi è stato chiesto di fare, di certo l'impegno e la passione da parte mia non sono mancati. Il tempo già ridotto, per questioni alle quali servirà anche un pizzico di fortuna, ..ovunque vada.., è volato come sempre, in ogni caso ho cercato di puntare al massimo di me stesso.

Ringrazio innanzitutto i miei due relatori, il Prof. Andrea Rinaldo, dapprima per avermi consigliato durante tutto l'ultimo anno della Laurea Specialistica, poi per avermi dato un tema così interessante e ambizioso, nonchè per la schiettezza, le opportunità datomi (aveva detto che non me ne sarei pentito ed infatti così è stato!), e l'entusiasmo dimostratomi, il Prof. Amos Maritan per la sua semplicità e disponibilità nella sua "Complessità" ..., e per avermi introdotto (anzi per averci introdotto coinvolgendo anche gli altri tre coraggiosi, il fisico, la fisica e l'ingegnera, del corso di Fisica dei Sistemi Complessi) in vasti ed enormemente interessanti ambiti scientifici.

Ringrazio inoltre enormemente il mio controrelatore, il Prof. Riccardo Rigon, per i suoi pazienti insegnamenti, le risposte a tutti i miei dubbi, e gli aiuti, senza i quali la tesi non avrebbe prodotto alcun risultato, a lui in particolar modo (anche per la gentilezza e l'ospitalità nei miei due giorni a Trento) sono debitore, ma anche ai "suoi ragazzi" che in un modo o nell'altro sono venuti a contatto con questo lavoro e hanno sopportato le mie domande, in particolare Fabrizio Zanotti, Christian Tiso, e Erica Ghesla. Un ambiente "friendly" nel quale ho anche capito a fondo Winzozz e Mac..! Non avrei potuto chiedere delle "spalle" migliori; un'altro stimolo per portare a termine i lavori correlati alla parte computazionale della tesi (mi prometto anche qui di istruirmi), che ci si era prefissati di svolgere "più avanti".
Un grazie anche al Prof. Alberto Bellin per HydroGen e gli articoli fornitimi.

Spero di non aver disturbato troppo nessuno, e spero inoltre di poter continuare in futuro ad applicarmi in tali ambiti e con le stesse persone con le quali ho avuto il piacere e l'onore di lavorare per questa tesi, che magari potrebbe sembrare un tantino avventurosa agli occhi di molti...ma è stata di gran lunga un'enorme soddisfazione che ripeterei fin da ora! Penso che per "contenere" tutto quello che ho imparato non basterebbero tre corsi interi; è sufficiente questo per farmi esprimere una profonda gratitudine verso coloro che mi hanno portato a tale risultato.

Infine ringrazio anche gli amici più recenti conosciuti, Paola Passalacqua (UMN) per l'articolo e i suggerimenti, Curtis Osterhoudt (WSU) per il supporto riguardo alcune "diavolerie" di Mathematica, Gianluca Gorni (UniUd) per L^AT_EX, Paolo D'Odorico (UVA) e Roman Stocker (MIT) per i consigli lungimiranti "di carriera", i ragazzi dell'Acquario che alcune volte mi hanno avuto come ospite.. (e quelli "del piano di sopra"), lo staff del Centro Studi UC EAP di Padova (il tutto è stato comunque una conquista!) in particolare Raffaella, ma anche i meno recenti come Luca Doretto (UniPd) per la sua cordialità e i suoi tre corsi!.

Un ringraziamento opportuno anche a tutti i miei compagni ingegneri di questi cinque anni, Mattia (dal primo giorno di università...01/10/2001!!!), Silvia (purtroppo forse conosciuta troppo tardi, dalla nostra Laurea Triennale, 22/07/2004!) e Carlo (se non ci fossi stato tu caro rappresentante..., non ti perdere in Inghilterra!) tra tutti, con i quali sono certo di continuare la forte e sincera amicizia che ci lega.

A tutti gli altri amici, le persone che ho conosciuto un po' sparse per il mondo nelle mie avventure, ai miei insegnanti, a tutti quelli con i quali ho passato dei

momenti estrememamente piacevoli, ma anche a coloro che mi hanno fatto arrabbiare o rattristare.. (alle volte..(!).. avevate ragione, in ogni caso ho imparato tanto anche da voi), ai prossimi s/fortunati che mi incontreranno, insomma a tutti infinitamente grazie di cuore.

..un P.S. doveroso: alla mia famiglia.., per non avermi fatto mancare anche momenti poco tranquilli.., a mio fratello e a mia sorella "in prospettiva" .., con affetto,

(alla fine la paginetta è diventata "3paginette", ma si sà l'uomo non è fatto solo di numeri..)

Matteo Convertino

Padova, 25 Ottobre 2006